

Amo Pavarotti a New York

Anteprima americana della mostra **all'Arena di Verona**

NEW YORK

Amo Pavarotti: complice Nicoletta Mantovani che del tenore italiano è stata compagna e moglie, New York riceve un assaggio di una mostra che aprirà al Museo dell'Opera di Verona il 22 aprile e che è destinata a girare il mondo. Tante coincidenze per una iniziativa fatta di cimeli pavarottiani, lettere, oggetti, costumi, registrazioni: il 2013 - come ha ricordato il console italiano a New York Natalia Quintavalle - è l'anno delle celebrazioni della cultura italiana negli Stati Uniti e non poteva mancare un tribu-

to al grande tenore che peraltro ha sempre considerato proprio New York la sua seconda casa. «E poi» ha osservato la Mantovani, oggi presidente della Fondazione Pavarotti «questo è l'anno delle celebrazioni verdiane. E poi Wagner. Se a questo si aggiunge che il 2013 è anche l'anno in cui l'**Arena di Verona** celebra i 100 anni della propria Stagione Lirica si comprende il perchè di questa scelta. Amo, perchè è l'acronimo di **Arena Museo Opera**, ma anche perchè Luciano Pavarotti a New York, in Italia e in tutto il mondo era adorato da un pubblico di tutte le fasce

sociali e culturali: «Anche in questi giorni per strada, davanti agli spazi di questa esposizione mi fermano per dirmi quanto lo ricordano e lo rimpiangono», ha detto Nicoletta. All'82 Mercer - uno spazio espositivo a Soho - la Fondazione Pavarotti ha presentato alla stampa italiana e americana l'anticipazione, soprattutto visuale, della mostra veronese, che grazie a una installazione audio video di grande impatto e con l'ausilio delle più moderne tecniche multimediali consente di catturare lo spirito, il tono e il carattere dell'esposizione di Verona dedicata al Maestro.

